

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno.

Anno . . . . . L. 10  
Semestre . . . . . 5  
Trimestre . . . . . 3  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25  
Semestre e trimestre in proporzione.  
— Pagamenti . . . . .  
— Un numero separato scavalca 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e interrogazioni, ogni linea 0,10. In quarta pagina . . . . . 10. Per tutti inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Via. Prefettura, 6

## Menotti Garibaldi

A Roma è morto, sabato, alle 17.45, dopo rapida e violenta malattia, il generale Menotti Garibaldi.

Tutta la stampa italiana, tutta la stampa europea, tutta la stampa del mondo civile, attesta doloroso stupore per la troppo precoce scomparsa di questo, ormai, ultimo eroe, superstito ad una immortale epopea; e attesta reverenza alla figura dello scompagato. Dire adeguatamente oggi di Lui non ci consente lo spazio.

Pensiamo al tutto della famiglia Garibaldi — una famiglia in cui così forti sono i domestici affetti — pensiamo al tutto dei fratelli irredenti, di Trieste nostra, che alla figura di Menotti guardavano come a fare luminosa di speranza e di promesse.

I funerali, domani, a Roma nel pomeriggio. — La salma sarà tumulata a Caprera.

Infinite le condoglianze. Magnifico un telegramma di Zanardelli; nobilissimo quello del Re.

## UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.)  
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.)

## La visita del Re LA DATA DEFINITIVA I particolari

Con buona pace dei contentelli che si sono ostinati fino a ieri a contraddire, notizie ormai ufficiali confermano quanto — per semplicissima osservazione e induzione di circostanze — avevamo presocché assicurato noi: che la desiderata visita del Re a Udine avrà luogo anzitutto giovedì 27 p. v. O è o sarà certissimo; e i contentelli padovani — che aspettano il Sovrano nella loro città la mattina del 29 — lo avranno assicurando che l'arrivo direttamente da Ronconi.

Il Re sarà, fra noi, con treno da Treviso, la mattina di giovedì, alle 8; ripartirà alle 18.

Il Sovrano viene a Udine in forma ufficiale e solenne; lo precederanno pertanto, e lo attendranno alla stazione, uno squadrone di corazzieri, e gli equipaggi di Corte.

Sarà qui all'uso il giorno prima il Gran Cacciatore di Casa reale.

Per quest'ultimo servizio — non prevedendosi la disposizione accennata — oramai messi a disposizione del Municipio alcuni signorili equipaggi di privati cittadini; ma il Municipio aveva deliberato di provvedere a diritte spese del Comune.

Le Rappresentanze civica e provinciale, le associazioni cittadine, le autorità, il Comitato dell'Esposizione, ecc. tutti si adoperano a disporre che le agiungenze ufficiali al Sovrano siano degne della tradizione friulana e del sentimento schietto — e cioè libero e gentile — con cui ogni ordine di cittadini lo aspetta.

Nè meno grandiosa e significativa sarà l'accoglienza popolare. Perché re Vittorio è veramente popolare; il popolo ama fortemente questo gov. re Sovrano, per le sue semplici e schiette virtù private, per lo spirito suo forte e liberale.

E al saluto della vibrante anima friulana si aggiungerà maestoso coro di italiani, la voce di molte decine di migliaia di fratelli, che — lo si sa fin d'ora — accorreranno festosi ed entusiasti, di oltre confine.

Le Società dei regnicoli residenti oltre confine verranno, agitando al vento la bella bandiera.

La Società dei Veterani e Reduoi ha pubblicato un simpatico manifesto, e diramato ai Sindaci della Provincia un invito per i Veterani rispettivamente residenti.

La Giunta municipale riunitasi ieri ha deliberato di invitare al ricevimento tutti i consiglieri comunali e i Presidenti delle Società operaie.

Nel Palazzo Belgrado

ferovno a ci stanno ultimando i preparativi per conveniente alloggio ai Reali.

Dirige i lavori l'ing. Cantarutti; i

mobili vengono da Milano; gli arazzi sono forniti della ditta Gaspardis.

## Pel ricevimento

Si fanno molte chiacchiere sulle forme e rispettive precedenze nel ricevimento ai Sovrani, nelle presentazioni, ecc. Basta una semplice osservazione: c'è un compendioso, di praticità, impraesicidibile, diretto dall'analogo funzionario di Corte.

I presidenti delle Società operaie hanno aderito, con lettere piene di plauso, alla iniziativa della consorella di Tricesimo per venire ricevuti dal Re. Noi siamo quelli di Tolmezzo, Gemona, Cividale, Casarsa, Valvasone, Trivignano, Maniago, Moggio udinese, Ajussolo, Tarcento, Osoppo, Montefalco, senza dire di molte altre che invieranno semplicemente l'adesione.

Domani poi verranno spedite istruzioni ai sigg. Presidenti per il luogo di riunione e relativo ricevimento.

## VERRÀ ANCHE LA REGINA

Al telegramma con cui il Sindaco, il Presidente della Deputazione Provinciale e il Presidente del Comitato dell'Esposizione invitavano S. M. la Regina in nome delle donne friulane, il gentiluomo di Corte capitano Triganza rispondeva col seguente, indirizzato al Sindaco:

S. M. la Regina ringrazia con molta benevolenza V. S. e le autorità a Lei associate per devoti sentimenti onde rendevano interrotti e m'incantava formare la che sarà lieta di corrispondere al gentile desiderio manifestato accompagnando S. M. il Re nella visita a questa città.

E noi ci facciamo col della soddisfazione e della lieta gratitudine con cui Udine e il Friuli già salutano la Sovrana altamente buona e gentile.

## L'XI Congresso sanitario interprovinciale

### LA PRIMA SEDUTA

(Sabato alle ore 14)

### In memoria di un collega perduto

Presenziano oltre un centinaio di sanitari.

Pennato, quale Presidente del Comitato organizzatore, invita i presenti ad addobbare alla costituzione del seggio presidenziale.

Bortolotti prima che si addovenga alla nomina del seggio presidenziale ricorda la imatura scomparsa a soli 37 anni, in S. Daniele, del carissimo e rimpianto collega dott. Ettore Saab; ed esprime il desiderio che ai suoi funerali steno rappresentati i sanitari convenuti al Congresso.

Pennato si associa all'omaggio tributato al perduto collega e domanda il compito della nomina dei rappresentanti ai funerali alla Presidenza dell'attività.

### La costituzione del seggio presidenziale

Bortolotti propone allora la nomina a presidente del sigg. prof. Pennato. Questa proposta è approvata per acclamazione.

Pure per acclamazione vengono nominati a vice-presidenti onorari, su proposta del dott. Muzzarelli di Brescia: De Giovanni di Padova, Mami e Tedeschi dell'Irredenta, Davato di Pavia, i due Granenigo, Riva di Parma, Albaricani di Bologna e Marco Luzzatto di Venezia.

Si conferma infine quale segretario il segretari del Comitato provvisorio Angelini e si acclama vice segretario il dott. Oscar Luzzatto.

### A proposito del medico di Pio X

Del Fabbro, di Conegliano, ricorda il dott. Da Venezia, veneziano, medico curante di Pio X e propone l'augurio che possa conservare l'augusto Pontefice sino al conseguimento della pace fra la Chiesa e lo Stato.

Questa proposta, stabilmente in un Congresso di sanitari chiamato a discutere su interessi della scienza e della classe, solleva risate ed ululati. «Tutti lo sono contenti. Sorge uno dei presenti ed invoca su questa proposta respinta in nome di quell'ideale di libertà che tutti deve infiammare.

E' applaudit.

Pennato osserva che in un Congresso medico queste discussioni non entrano. La maggioranza gli dà ragione e si passa all'ordine del giorno.

### Il Congresso inizia i suoi lavori

#### Un altissimo interesse sociale

Parla primo il prof. Massalongo di Verona su la lotta contro la tubercolosi.

Egli deplora l'adagio ingannatore della istituzione di Dispensari e di Sanatori antitubercolosi.

La scienza ha fatto quanto poteva; le iniziative della beneficenza privata non ottengono nulla. Parole e proposte ideali, fatti nessuno.

Spetta quindi allo Stato provvedere alla profilassi della tubercolosi istituendo un'imposta progressiva e togliendo qualche cosa ai bilanci, magari a quelli della guerra e della giustizia.

Allora, quando lo Stato interverrà con i mezzi necessari, le Provincie ed i Comuni ed i Comitati potranno fare tutto quello che occorre per l'ospitalizzazione dei tubercolosi.

Presenta analogo ordine del giorno il dott. Fiorioli il unico al dott. Massalongo e bi congratula secolui, rilevando che la questione è eminentemente sociale.

Viene approvata la proposta di in-

### La funzione sociale del medico

Fiorioli della Lega di Venezia svolge il suo tema: la funzione sociale del Medico.

Dipinge col bella frase la posizione del Medico in società.

I Medici, collegati, devono metterci alla testa di ogni iniziativa, che tende a proteggere i deboli.

I Medici devono essere persuasi che la loro unione è indispensabile e che ogni tentativo di formare un corporaggio organizzato che tutela la cellula giovane, orecchia e pur quella vecchia, in via di esaurimento.

Si proclama quindi, con infaticabile lavoro di far conoscere, ad apprezzare la funzione evolutiva sociale del Medico nella Società.

Propone analogo ordine del giorno ed invoca un Ministero di Sanità.

L'approvazione di questo ordine del giorno viene rimandata a dopo lo svolgimento di altri temi a questo affini.

### L'organizzazione della classe

Il dott. A. M. Peracchini di S. Pietro al Nativone tratta pure il tema sulla necessità di una seria organizzazione di classe del personale sanitario.

I Medici sono ai primi passi nell'organizzazione, mentre che i Maestri e Segretari hanno ottenuto molto ottorgando, ed alzando la voce.

Le leggi sanitarie sono zibaldoni che non portano alcun vantaggio, perché dettate da legislatori che sono profani di Medicina e sopportate dai Medici, disgregati.

Nel Congresso di Firenze si propose di organizzare i Medici sul tipo delle Camere del Lavoro per gli operai e questo l'oratore crede sia il miglior tipo di organizzazione per i sanitari.

Questa Camera d'Ordini Sanitari steno provinciali, uniti in Federazione. In queste Camere potrebbero averci diverse sezioni p. e. q. quelle dei Medici liberi Esercenti, dei Medici condotti, di quelli delle Opere Pie, degli assistenti, e degli studenti delle Cliniche, dei farmacisti, dei veterinari, delle levatrici, ecc. ecc.

Propone un ordine del giorno in cui invoca appunto che in ogni Provincia abbiano a sorgere queste Camere dei Sanitari.

Il dott. Anselmi di Brescia parla anche per incarico della Società dei Medici della sua città.

Sostiene la necessità attuale di unione fra Medici e loro associazioni.

Il dott. Lecchiari, sostenendo le idee svolte dai tre precedenti oratori propone di occuparsene nelle prossime elezioni, sostenendo nelle diverse regioni ove i Medici esercitano quei deputati che s'impegnano di patrocinare la causa della classe sanitaria.

### Esposizione sulla tubercolosi

Il prof. Giusto Coronedi di Cagliari descrive gli effetti della somministrazione di un acido grasso iodato sostituito nelle affezioni della tiroide.

Egli chiaramente espone le sue esperienze su animali, tutte ottimamente risolte. Cita un caso anche di un'ammalata curata dal dott. Liuzzi con buon esito.

Aggiunge delle spiegazioni, sulla composizione chimica di questi preparati grasso-iodati sostituiti, il prof. Piutti dell'Università di Napoli.

### Ancora l'organizzazione

Indi i tre ordini del giorno del dott. Fiorioli, Peracchini ed Anselmi, d'interesse professionale, vengono riuniti in un solo che fa voti per le Federazioni

di tutte le Società Mediche Nazionali, e per la istituzione delle Camere dei Sanitari.

Succede una viva discussione a cui prendono parte parecchi Congressisti, perché all'ordine del giorno sia aggiunta la proposta che nei Consigli Sanitari Provinciali abbiano parte anche i Medici Condotti.

### Contro un krumiro

A questo punto il dott. Beltrame, segretario dell'Ordine dei Sanitari di Vicenza, espone le fasi del conflitto sorto nella questione dei Medici col Comune di Montebello per la nomina del Sanitario Condotto.

Si stabilisce di votare biammo al dott. Giarolo che esercitò il krumiraggio concorrendo al posto ed accettando la nomina, ed entrando nella Condotta con garzolo di Zermeghedo scortato dai carabinieri, fra l'ostilità della popolazione tra il disprezzo di tutti i colleghi, che lo avevano pregato di desistere dal concorrere in un posto da cui ingiustamente era stato allontanato il dott. Porta dopo venti anni di esercizio, con 50 anni di età e con cinque figli da mantenere.

Questa stigmatizzazione è deternata nel seguente ordine del giorno Beltrame che viene approvato:

L'XI Congresso interprovinciale sanitario stigmatizza il contegno del dott. Ottaviano Giarolo, che soppiantò il collega Porta nella condotta consorziale di Zermeghedo-Montebello ad onta del divieto impostogli dagli Ordini dei sanitari di Vicenza, di Verona.

### Quale forza ha il Regolamento sanitario?

Marsullini rammenta una recente sentenza affermando essere il Regolamento sanitario, sul-constituzionale, ed invoca, approvato, che sia innalzato a forza di legge.

### Prosegue la discussione

Assume la Presidenza il prof. Piutti il dott. A. M. Luzzatto di Venezia riferisce brillantemente sulla necessità di una riforma ai concorsi negli ospedali, atta a togliere gli attuali inconvenienti.

Peracchini approvando i concetti del relatore, desidera che dalle Commissioni per la nomina steno esclusi i medici della città in cui i rispettivi ospedali si trovano.

Muzzarelli desidera invece che sia limitato il potere dei Consigli Spedalieri d'Amministrazione, oggi impotenti.

### Le proposte del relatore

Le conclusioni del relatore, vengono quindi approvate.

Gli emendamenti proposti saranno tenuti presenti.

### Altre tesi sociali

Il dott. Ugo Ersattig di Udine, legge la sua relazione su «Il matrimonio in rapporto alla salute pubblica».

Illustra le terribili conseguenze dei matrimoni di tubercolosi, sifilitici, ed alcoolici ed invoca provvedimenti atti a porre un freno al triplice flagello, primo fra i quali l'obbligatorietà della visita ed autorizzazione medica prima del matrimonio.

Le conclusioni del relatore, vengono approvate.

Il dott. Ettore Chiaruttini di Udine, illustra la necessità di modificare le disposizioni che regolano l'accertamento di morte. Accenna a ciò che ora si fa da noi ad altrove.

Desidera il periodo di osservazione elevato a 36 ore; suggerisce altre misure di prevenzione, atte ad accertare, per quanto è possibile, la realtà della morte.

Dopo breve discussione le presentate conclusioni vengono approvate.

Il dott. Ferruccio Fiorioli di Venezia, Presidente della Lega contro l'alcolismo, riferisce con competenza su «La lotta contro l'alcolismo» e addita i mezzi per combattere questo terribile nemico.

Presenta un ordine del giorno che è approvato.

Il dott. Luigi Comuzzi di Eradramano è relatore su «La cura dell'anemia e la questione economica».

Ciò che, con brillante relazione, ispirata a concetti umanitari, propone in analogo ordine del giorno, viene approvato.

Sono le 18; i lavori assegnati alla seduta sono esauriti e perciò la seduta è tolta.

### La seduta di ieri

Si apre la seduta alle 14.30, presenti un centinaio di congressisti.

### Contro la concorrenza

Da Vico, dell'ordine di Verona, a proposito dell'esercizio dei medici stra-

neri in Italia, invoca, anche per ragioni di reciprocità, che solo coloro che conseguirono l'abilitazione nei nostri atenei possano esercitare in Italia l'arte sanitaria e non tutti i ciarlatani.

Taluno invoca invece l'obbligo della cittadinanza italiana, essendoci già il dovere del diploma conseguito in Italia.

Si finisce con l'approvare un ordine del giorno in cui si invoca l'autorizzazione dell'esercizio per i sanitari di quelle Nazioni in cui gli studi steno all'altezza dei nostri e che riconoscano per noi il dovere della reciprocità.

### Sui vari temi

Il dott. Domenico D'Arman di Venezia ebbe — contro quanto affermarono alcuni confratelli, che stessero il resoconto senza presentarsi, come noi, ai lavori del Congresso, ieri non fu presente e quindi non parlò — svolge il tema che doveva trattare ieri, riferendosi al «Galateo medico fra Superiori e Subordinati».

Invoca la nomina di una Commissione incaricata di studiare, per il Congresso prossimo, i mezzi atti a migliorare i rapporti fra subordinati e superiori.

Si apre sull'argomento un'anima discussione, alla quale, fra gli altri, partecipano i prof. Giordano, Riva e Fiorioli ed il dott. Peracchini.

Le presentate conclusioni vengono approvate.

Il prof. A. Riva, dell'Ateneo parmense, deve riferire «Sul limite di estrazione dei liquidi endopleurici» e su «Le infezioni parenchimatose di liquido di Durante nelle adeniti scrofolose».

Sul primo argomento consiglia — applaudito — l'abbandono dell'istrumento del Potain per l'estrazione del liquido pleurico e suggerisce un semplice trequarti messo in comunicazione con un recipiente contenente acqua, e con questo sistema estrarre tanto il liquido quanto basta per ritornare il polmone alla pressione normale.

Sul secondo argomento si riserva di parlare quando sarà il turno di altro relatore, chiamato a trattare argomento simile.

Il prof. Ferrante Aporti, pure di Parma, riferisce su questi due temi: «Sulle indicazioni terapeutiche della paragoniglia» e sulle «Applicazioni elettriche, piodogastrie ad endointestinali».

Illustra i benefici della paragoniglia con recenti esperienze e ne raccomanda, in casi specifici, l'uso.

Chiedono, sull'argomento, alcuni schiarimenti i dottori Bortolotti, Castellano e Fedeli ed il prof. Gradinigo junior.

Il dott. Giuseppe Murero di Udine, tratta de «La cura della tricofizia coi raggi Roentgen».

Presenta quattro bambini dell'Ambulatorio del Comitato Protettore dell'Infanzia, in vari stadi di depilazione e col vari effetti dei Raggi X sulla pelle.

Presenta pure preparati microscopici molto dimostrativi e chiari e molto apprezzati dai Congressisti, di pelle sottoposta ad esame istologico tolta dal capo dei depilati.

L'interessante e nuova comunicazione fu eseguita con molta attenzione ed infine applaudita.

Il dott. Rieppi di Udine trattando l'intervento chirurgico nell'occlusione intestinale raccomanda ai medici l'invio sollecito degli ammalati con occlusione intestinale per l'operazione del chirurgo; perché questi trovino sempre che detti ammalati guariscono quando sono operati a tempo, mentre per inoltrate alterazioni quando sono operati in ritardo.

Intervennero nella discussione il dott. Camurri, il prof. Giordano, il prof. Aporti, il dott. Del Fabbro.

Parlano poi il dott. Edmondo Rimini di Trieste sulle turbe riflesse dall'orecchio e dalle vie respiratorie superiori.

Bella è dotta relazione.

Il dott. Riccardo Luzzatto di Sassari legge anche una splendida conferenza sulla Pentosuria.

Il dott. Edoardo Grifone di Padova legge una nota preventiva e descrive bellissimi studi batteriologici sul cholera infantile e sull'influenza del fegato sul latte e quindi del latte sul bambino.

Il dott. Angolini di Udine descrive un caso di mixedema.

E' interessantissimo anche per l'esito avuto nella cura.

Presenta la fotografia che dimostra il bambino in stato di malattia, poi in stato di completa guarigione dopo otto mesi di cura con sifordina.

Altre approvazioni. Dott. Ugo Ersattig di Udine presenta il suo studio clinico batteriologico sopra i bacilli della difterite.

Il dott. Nicola Fedele svolge il suo tema sul morbo di Rigas. Interloquisce il dott. Bortolotti.

Il dott. Ferruccio Fiorioli di Venezia trova molto lodovolo e molto opportuno l'uso del preparato Tut che è buon disinfettante del tubo gastro-intestinale.

Infine della lunga e laboriosa seduta parla egregiamente il dott. Lu-xardo di Venezia sulla cura chirurgica delle nefriti mediche.

La Sezione farmaceutica

ha iniziato ieri sera le sue sedute. Venne alla costituzione della presidenza, nominando Collini Ottavio presidente, Zoliani Plinio e dott. Luchini vice-presidenti, De Candido e dott. Andolfatto segretari.

Venne fatta proposta di un telegramma al presidente onorario prof. Spica, ed al dott. Pessima, membri del consiglio superiore di sanità.

Si legge l'adesione del dott. Castaldi trattenuto a Milano per affari professionali.

Luchini elogio Padova per la sua solidarietà.

Collini ringrazia a nome del sodalizio e spera che i congressi scientifici, le di cui memorie, possono essere contemporaneamente distribuite a mezzo di stampa, si tramutino in convegni perché non possano derogare dalla base fondamentale pratica. Accenna alla società da lui presieduta, sul versante della quale sta scritto «Res non verba».

Ringrazia l'Associazione friulana, deplorando gli assenti di tante parti del Veneto ad un convegno si importante.

Stamane alle 10 s'iniziarono le sedute.

All' Ospedale

Sabato sera, ricevuti con cortesi premure dal presidente cav. Barducio e dal vice presidente dott. Costantino Peruzzi, un certo numero di congressisti visitarono attentamente l'Ospedale civile.

Si dimostrano calorosamente ammirati dell'ordine, dell'igiene, della modernità, constatati nei diversi reparti.

La bicchierata

offerta ieri sera, nel Ristorante dell'Esposizione, dall'Ordine dei sanitari friulani ai Congressisti, riuscì una simpatica e bellissima riunione.

Furono serviti signorilmente, birra, vino, e giardinetti.

Vi parteciparono oltre cento congressisti.

Eppure — in omaggio ai precetti... dell'igiene nessun discorso.

La cordialità espansiva si affermò, tanto meglio, nei simpatici conversari.

I Congressisti

visitano l'erigendo Manicomio

Invitati dalla Deputazione Prov. stanno alle 7, circa 70 congressisti, parte in diligenza parte in carrozza, si sono recati a visitare il Manicomio in costruzione fuori porta Grazano.

Furono ricevuti dal cav. Renier presidente della Deputazione, dal prof. Antonini che assumerà la direzione del Manicomio, dall'ing. Cantarutti progettista e direttore dei lavori.

Erano anche presenti il segretario Capo cav. Caporiccio e l'ing. Capo cav. Asil. — Il prof. Antonini e l'ing. Cantarutti fornirono agli ospiti tutti i più minuti ragguagli sui criteri che consigliarono la redazione del progetto.

Tutti i convenuti rimasero ammirati di questo villaggio manicomiale, il primo in Italia, rispondente alle esigenze della moderna psichiatria.

Ai congressisti fu offerto, in una delle sale, un lunch servito inappuntabilmente dalla ditta Porta Brindarone felicemente il cav. Renier, il dott. Dal Fabbro — che è divenuto certamente il più popolare ed interessante dei congressisti — il prof. Antonini, il dottor Fiorioli di Venezia, il prof. Piutti, il prof. Castellano di Sacile, e infine il prof. Pennato.

La seduta di stamane

Questa mattina i lavori furono ripresi alle 9.30 — dopo il ritorno dalla visita al manicomio.

Presiede il prof. Pennato e si proseguiva nella trattazione dei temi. Riferiremo.

La gita a Cividale

(Dal nostro inviato speciale)

Si parte, alle 8.58, con un treno speciale, in 140. A Cividale — la meta così conosciutissima che può dirsi quasi di prammatica di ogni convegno cittadino — sono ad attenderci alla Stazione le autorità locali, la musica municipale e molto popolo.

Preceduti dalla musica, portante con lieti suoni un gradito contributo alla festività dell'accoglienza, si rechiamo, tutto in Municipio, per sermoneggiare d'onore dal Comune offerto agli ospiti.

La scelta del locale fu invece infelice, poiché in quell'aula consigliare neppure metà si poté entrare, pigiandosi e soffocando. Viceversa il trattamento fu sontuoso.

Siedono al tavolo d'onore il senatore prof. De Giovanni, il prof. Pennato e Gradanigo, il Sindaco cav. Morgante e l'on. Morpurgo.

Usciti da quella piccola prigione, tutti iniziarono per conto proprio, o riuniti a piccoli gruppi, la visita della storica città, con la immancabile visita al Ponte sul Natissone, al Tempio longobardo, ecc.

Pecato che, per l'occasione, non fosse stato organizzato un po' di servizio di... ciceroni.

Giungono così le 10.30, l'ora che si chiama ai Ristori, alla conferenza De Giovanni.

La Conferenza De Giovanni

L'elegante teatrino si riempie rapidamente e presenta un aspetto solenne: non un posto vuoto.

Il Sindaco Morgante ringrazia del pensiero gentile di avere scelta Cividale a meta della gita.

Cividale, aggiunge, è orgogliosa di accogliere tante illustrazioni della scienza. Auspica all'umanità sofferente i benefici della scienza medica e con quest'augurio saluta i convenuti a nome della città.

Pennato, Presidente del Congresso, dice che tale un cumulo di memorie in quest'antica città si impongono al suo pensiero, che non trova parole per esprimere la riconoscenza dei congressisti tutti per l'accoglienza avuta.

Aggiunge che non si esitò nella scelta di questa meta, gemma friulana che al glorioso traccò di un'antica civiltà, di questa sentinella avanzata dove ancora risuona l'eco delle parole di Attilio Hortis, rievocanti i palpiti della nostra latinità.

De Giovanni così incomincia: Dice il poeta: Quando l'aria non risponde Non ha campo il labbro umano

I sentimenti che la patria e la scienza mi infondono troverebbero in voi l'eco desiderata, se il labbro mio così come il sento spesso esportelli.

Ma io non sono oratore; sono soltanto espositore di quello che la mia coscienza mi detta.

Su tre cose al mondo assistiamo ai giudizi più disparati: Dio, la donna, la medicina.

Dio è per taluni il padre amoroso, benefico e onnipotente, ma è per tal'altro la vendetta.

E vi hanno alcuni che lo vogliono a qualunque costo, anche se suonasse vendetta.

La donna è per questi l'angolo consolatore, la dolce amica e per quelli il demone, l'orrore del mondo, un empio strumento.

E vi hanno tali che la vogliono pure ad ogni costo, anche apprezzandola demone.

La medicina infine è per certuni la divina arte di Ippocrate, lettrice di sofferenze umane, e per cert'altri un'ipotesura, un'ipotesi, a da mettere noi medici alla pari dei preti.

E si hanno pure di quelli che pur gridando all'impostura non sanno a meno di ricorrere a noi.

Lascio Dio in pace, poi filosofi della vecchia scuola, lascio pure in pace la donna, anche perché non è l'età mia la più consigliata per quest'argomento, e vengo alla medicina, quella medicina a cui ho consacrati gli effetti miei più cari, studi e meditazioni.

E qui con forma piana ed elegante analizza le ragioni per cui la medicina è da pochi apprezzata, da molti disprezzata, dal più tollerata.

Enumera i giudizi sbalati che su essa vengono pronunciati e passa in esame il concetto che dei medici hanno il pubblico, la scienza ed i governi.

Spiega le diffidenze del primo, aprioristico, passionale ed incompetente, le esigenze della seconda e lo sfruttamento dei terzi, che della scienza si servono come di uno strumento d'amministrazione, e lo fanno fare da comparsa, appena.

Insorge poi contro le innovazioni d'oltre confine, contro i mille preparati gonfiati a forza di reclame nei giornali (Vedere in 3° pagina l'Antineurotico... De Giovanni... N. d. R.) e fatto per mettere in imbarazzo il medico, e concluda dicendo:

Questi Congressi medici mi fanno piacere, poiché alla trattazione dei frutti dell'esperienza scientifica associamo la meditazione sull'avvenire della classe medica che, non dalle autorità deve attendere la rivendicazione dei suoi diritti, ma da se stessa, dalla propria coscienza, dalla propria organizzazione, capace di imporsi all'opinione pubblica ed al governo.

Necessità però, a ciò, che il medico comprenda che non deve essere un semplice estensore di ricette, ma un apostolo della futura società.

Niuno può meglio di lui comprendere la legge dell'organizzazione sociale.

Fate della scienza, o colleghi, un alto apostolato nelle società; vi sostituite solo in tal modo, nella coscienza del popolo, al prete, e la scienza saprà piantarla la superstizione.

Una calda orazione accoglie la splendida chiusa ispirata ad alti e civili concetti.

Il teatro si sfolla. Il più dei congressisti passano al Museo, dove il cav. Alvise Zorzi, direttore del museo-archivio biblioteca, illustra al De Giovanni, e quindi ai presenti, le preziose raccolte, specie dell'epoca romana ed orientale, che vi si ammirano.

Si riparte alle 12.35, riconoscendo dell'accoglienza avuta e lieti delle belle ed istruttive ore passate.

piacere, poiché alla trattazione dei frutti dell'esperienza scientifica associamo la meditazione sull'avvenire della classe medica che, non dalle autorità deve attendere la rivendicazione dei suoi diritti, ma da se stessa, dalla propria coscienza, dalla propria organizzazione, capace di imporsi all'opinione pubblica ed al governo.

Necessità però, a ciò, che il medico comprenda che non deve essere un semplice estensore di ricette, ma un apostolo della futura società.

Niuno può meglio di lui comprendere la legge dell'organizzazione sociale.

Fate della scienza, o colleghi, un alto apostolato nelle società; vi sostituite solo in tal modo, nella coscienza del popolo, al prete, e la scienza saprà piantarla la superstizione.

Una calda orazione accoglie la splendida chiusa ispirata ad alti e civili concetti.

Il teatro si sfolla. Il più dei congressisti passano al Museo, dove il cav. Alvise Zorzi, direttore del museo-archivio biblioteca, illustra al De Giovanni, e quindi ai presenti, le preziose raccolte, specie dell'epoca romana ed orientale, che vi si ammirano.

Si riparte alle 12.35, riconoscendo dell'accoglienza avuta e lieti delle belle ed istruttive ore passate.

ALL' ESPOSIZIONE

(Rimandiamo per mancanza di spazio la consueta rassegna delle Mostre...)

Gli ingressi

Il pagamento furono l'altro ieri 549, di cui 388 da via Cavallotti e 163 da Piazza Garibaldi.

Ieri poi ammontarono a ben 1729 e cioè 1368 da via Cavallotti e 361 da Piazza Garibaldi.

La mostra di orticoltura

inaugurata ieri, comprende prodotti di Angelina Crani di Ciconico; di Antonio Mattiussi, ortolano presso l'azienda ca. Aquini di Fagnaga, dott. Arturo Magrini, che espone alcuni funghi mangerecci di Lint Carnia; Domenico Di Gueto di Udine; Ruggia Scuola di Agricoltura di Pozzolo; dott. Faust Meiner di Pordenone e Giacomo Rosso di Fagnaga.

Il primo elenco dei premiati ci è forza — sempre per esuberanza di materia — rimandare a domani.

SERATE STRAORDINARIE

Oggi ha luogo la prima delle serate straordinarie col seguente programma: Dalle 10.30 alle 21 suoneranno la Banda di cavalleria sul piazzale delle Belle Arti e la Banda di Nogarado di Prato sul piazzale della Galleria delle macchine.

Dalle 21 alle 23 concerto nel Parco. Il Parco sarà illuminato alla veneziana.

Biglietto d'ingresso al prezzo normale di cent. 50. — Per i signori abbonati cent. 30.

Convegno studentesco

Elenco definitivo ed ufficiale delle Rappresentanze: Università di Padova, Bologna, Modena, Parma, Torino, Genova, Pavia, Pisa, Roma, Napoli, Università Bocconi di Milano, — Politecnico, R. Scuola veterinaria e R. Scuola di agraria di Milano. — R. Scuola superiore di commercio e R. Accademia di Belle Arti di Venezia. — Studenti italiani delle Università e Politecnici di Vienna, Graz e Innsbruck. — Associazioni universitarie torinese e parmensi. — Comitato studentesco «pro tubercolosi» di Padova. — Consolati della «Corda Fratres» di Padova, Bologna, Pavia, Graz, Vienna, Innsbruck. — Le Università sarde e le loro associazioni hanno delegato a rappresentarle il Presidente del Comitato studentesco signor Carlo Lorenzi.

Le voci del pubblico

La municipalizzazione del pane

Ci scrivono: «E' con ragione che molti cittadini orodono che l'agitazione per la municipalizzazione del pane, trascorsi i primi momenti di entusiasmo, abbia fatta la fine di ogni cosa che s'incomincia per poi, dolosamente, andare in un cassone. Nulla di meno vero.

Il silenzio di questi giorni è spiegato facilmente; la nostra città è in un periodo di lavoro che si fa onore in tutta l'Italia e tutta assorta alla risentissima Esposizione Regionale, alle feste ed al Congresso.

Lasciamo che la festa del lavoro abbiano fatto il loro corso, perché altrimenti non si riuscirà in nessun modo a destare interesse all'importante problema della municipalizzazione del pane.

In morte di Menotti Garibaldi

La Presidenza della Società dei Veterani e Reduci ha inviato un affettuoso telegramma alla famiglia Garibaldi ed altro al vice presidente della Società Romana dei Reduci Patrie Battaglie di Roma incaricandolo di rappresentarlo ai funerali.

Telegrafò pure a Stefano Canzio, presentando le condoglianze dell'Unione Democratica, l'on. Girardini.

NELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Al concettadino prof. Vincenzo Manzini, ordinario nella R. Università di Sassari, è aumentato lo stipendio da lire 3000 a lire 5000, a retrodatare dal 1° novembre 1902. — Congratulazioni all'amico carissimo.

L'ADDIO AL "SALUZZO" CA VALLERIA Il banchetto agli ufficiali

offerto l'altro ieri dalle signore e dai signori udinesi nel Restaurant dell'Esposizione riuscì egregiamente.

I coperti ammontavano ad una ottantina.

Affettuosi i brindisi del Prefetto, del Sindaco e del signor G. B. Vaipè, del colonello Salvati e del generale Sartriana, tutti ispirati ad alti sensi patriottici ed attestanti la reciproca affetto fra l'ufficialità partente — alla quale, assieme al reggimento tutto, rinnoviamo il nostro saluto — e la cittadinanza.

L'ultimo concerto

Saluto più caldo, a saluto di popolo, il «Saluzzo» cavalleria al momento di lasciarsi non poteva avere, di quello che spontaneo, animato, riboccante di affetto si ebbe ieri sera, in occasione del concerto d'addio.

Non diremo degli applausi, della rievocazione di bis, delle acclamazioni, degli evviva, diremo solo che tutta Udine volle con la dimostrazione di ieri sera riconfermare i sentimenti che le autorità ed una schiera eletta di cittadini avevano già espresso nel banchetto agli ufficiali.

Una colonna di cittadini inneggiando volle infine, fra l'alta di popolo piangente e sventolante fazzoletti è espelli accompagnare la brava musica sino in quartiere.

Una parte del programma di ieri sera verrà ripetuta questa sera, per desiderio del Comitato, all'Esposizione.

Lo corso al trotto per dilettanti

Alcuna cosa, lo diciamo subito, riuscì questa prima giornata di corse al trotto.

Alcuna cosa non troppo pubblica che si impadroniva ed annoia ai lunghi intervalli, alle molte partenze false ed alla mancanza di competenza fra i singoli corridori.

Dalla Corsa Ospiti scendono in pista tutti i 7 iscritti, e cioè: Candida di Ettore Buldrini, Carmen IV di Giorgo Minna, Candida del march. Mangiù, Folco di G. Giuseppe Badone, Faraone di E. Boldini, Faenza di Romeo Nannucci e Monfalcone del cav. Toi.

I premi sono 3: il 1° di lire 350, il 2° di 200 ed il 3° di 150, più, per ciascuno dei vincitori, una bandiera d'onore.

Necessità vincere due prove, di tre giri ciascuna.

Nella prima prova giungono con quest'ordine: Candida, Faraone, Faenza, Folco, Carmen, Candida e Monfalcone. Il totalizzatore alla tribuna paga lire 20 per 5 e quello nel prato lire 9 per 2.

Nella seconda giunge prima Faenza, ma viene squalificata; è invece, considerato 1° Faraone, 2° Candida, 3° Folco.

Il totalizzatore paga lire 20 per 5 e 5 per 2.

Nella decisiva giunge 1° Faraone, che vince così il primo premio, 2° Folco, al quale è assegnato il terzo premio e 3° Candida che vince il secondo.

Il totalizzatore del prato paga L. 5 per 2.

Nella Corsa Friuli: corrono pure tutti gli iscritti, e cioè: Madama Angol, del dott. cav. Waiz guidata da A. Tambari, Camelia di A. Pieropan, Arditia del cav. Toi, Galta di G. Marozzi, Eudimia e A. di Nannucci e Duse di G. Megello.

Nella prima corsa abbiamo quest'ordine di arrivo: Madama Angol, Duse, Eudimia, Camelia, e Galta (Ardita è rimasta per via).

Il totalizzatore paga lire 4 per 5 e 3 per 2.

Nella seconda giunge facilmente prima Madama Angol che vince così il primo premio, lire 250; 2a Duse che rimane vincitrice del secondo premio, lire 200, e 3a Camelia che vince il terzo premio, lire 150.

Ciascun vincitore ha pure una bandiera d'onore.

Il trattenimento, incominciato alle 4.45, alle 6.30 è già terminato.

L'AGITAZIONE DEGLI INDUSTRIALI contro il nuovo regolamento sugli spiriti.

Ieri alle ore 10 nella sala maggiore della nostra Camera di Commercio si riunirono numerosissimi distillatori e commercianti di spiriti e bevande alcoliche, accorsi da ogni parte della provincia, per protestare contro il nuovo regolamento sugli alcool.

Assente l'on. comm. Morpurgo, il cav. Barducio, vice-presidente della Camera presiede provvisoriamente l'adunanza, comunica un telegramma del cav. Lascarin di Sacile, ed un altro pervenuto alla Camera da Sacile contro la impossibile applicazione del regolamento; rende noto quanto la Camera di Commercio ha fatto presso il Governo facendogli pervenire questo giuste legnanza; Comunica le adesioni che moltissimi distillatori e commercianti impossibilitati di intervenire alla adunanza, mandarono per iscritto.

A questo punto un impiegato della locale R. Intendenza porta una circolare, che il Presidente legge.

Dopo di ciò invita l'adunanza a nominarsi un presidente; l'Assemblea per acclamazione conferma il cav. Barducio a presidente, e prega il dott. Valentini a fungere da Segretario.

Il Presidente apre la discussione sulla prima parte dell'ordine del giorno.

Il dott. M. Zanghi, redattore capo del giornale «Il Distillatore», chiesta ed ottiene la parola, dopo una lunga ed elaborata esposizione, che confuta tecnicamente in ogni sua parte il nuovo regolamento sugli alcool, dopo avere dimostrata, con stringenti argomentazioni, la inapplicabilità di esso ed il danno che ne andrebbe tanto ai distillatori, quanto ai commercianti grossi e piccoli di spiriti e bevande alcoliche, propone il seguente ordine del giorno, pregando la Camera di Commercio di farlo pervenire a S. E. il Ministro delle Finanze:

«I distillatori e commercianti di spiriti e liquori del Friuli, riuniti in assemblea sotto gli auspici della Camera di Commercio di Udine, associandosi e dichiarandosi solidali coi colleghi di tutte le città italiane, protestano energicamente contro il nuovo regolamento per l'applicazione della nuova legge sull'alcool industriale 24 marzo 1903, specialmente contro le disposizioni relative al deposito, trasformazione e circolazione degli spiriti e delle bevande alcoliche, per le quali domandano il ritorno tutto e semplice al regolamento 5 giugno 1880.

Contando che l'on. Ministro delle Finanze, che ha dimostrato di prendere a cuore l'interesse dei distillatori e dei commercianti di spiriti e liquori, sospenderà l'andata in vigore del regolamento, sino a quando non sia stato modificato in modo che garantendo il supremo interesse dell'Eriario e dell'igiene, non danneggi quello della distilleria e del commercio degli spiriti e dei liquori».

Il cav. Degani, trova lodovolo questo ordine del giorno.

Asquini, porta l'adesione dei commercianti di Pordenone ed il plauso verso la Camera di Commercio e al sig. Bianchi che provò questa adunanza. Trovò necessario allargare l'agitazione e tenerla sempre viva. All'ordine del giorno del dott. Zanghi vorrebbe aggiungere, dove si domanda il ritorno puro e semplice al regolamento 5 giugno 1880, le parole: «già per sé stesso molto gravoso e rigoroso tanto per il grande come per il piccolo commercio».

L'Assemblea approvando tale aggiunta, vota all'unanimità l'ordine del giorno Zanghi.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno: «sull'imposizione del contatore alle piccole distillerie agricole, avuto riguardo alla condizione speciale e posizione climatica e natura delle vinacce della nostra provincia».

Il sig. Matteo Da Ponte, direttore del «Distillatore» dimostra il danno che le piccole distillerie agricole arrese l'imposizione del contatore, specialmente nel Friuli, ove le vinacce sono povere di alcool e di cremore, ma che pure forniscono un'acquavite di eccezionale finezza; Avvisa al modo come la Finanza potrebbe garantirsi, perché i distillatori paghino sino all'ultimo centesimo di tassa, e propone un ordine del giorno.

Avviene una animata discussione fra i grandi ed i piccoli distillatori, il Da Ponte ritira il suo ordine del giorno, e l'assemblea, dietro proposta del Presidente, approva che questo importante argomento venga studiato da un Comitato perché possa in ogni e qualunque caso, essere concessa l'esecuzione del contatore dal locale Ufficio tecnico di Finanza.

Sul terzo punto dell'ordine del giorno: «Sull'opportunità di costituire nel Friuli, con sede in Udine un consorzio fra i fabbricanti di spirito e bevande alcoliche, per la difesa degli interessi rispettivi, fa conte capo ad un sindacato nazionale, per il quale ha già serie proposte di costituzione».

L'assemblea si trova unanime nel far voto perché avvenga la costituzione di questo consorzio o sindacato fra distillatori.

Il dott. Zanghi, tanto per l'agitazione contro il regolamento, quanto per lo studio della questione del contatore, quanto infine per presentare proposte concrete per la costituzione del consorzio fra i distillatori friulani, propone venga nominato un Comitato che abbia a presidente il presidente della Camera di Commercio.

L'assemblea approva; ed il Comitato risulta costituito dai signori:

On. ENO MORPURGO, presidente — CASCIANI MARCELLO — MATTEO DA PONTE — FERRARI LUIGI — BIASUTTI IPIROPO — Cav. GIOV. BART. DEGANI — MANIACI GIOV. BARRI, membri.

Dopo ciò l'Assemblea è sciolta.

Rubrica utile per forestieri

vedi in quarta pagina.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
Ufficio Centrale

Subato s. r. a. riunito l'Ufficio Centrale della Camera di lavoro ed approvò con lievi modifiche il regolamento interno.

Si completò la Commissione di stesura della Camera di lavoro ed approvò con lievi modifiche il regolamento interno.

Infine si aprì una lunga discussione, alla quale presero parte tutti i delegati, riflettendo le singole Sezioni aggregate alla Camera stessa.

Per la signorina bisognosa di cura ci sono pervenute altre lire 4, da una gentile signora. Sono così a tutt'oggi, lire 145, raccolte all'opera, di cui consegnate alla destinataria lire 137. Spediremo subito il resto.

Al locale ufficio telegrafico vennero designate le seguenti telegrafiste:

Barolletto Maria, Casattini Maria, Canal Maria, Canal Oliva, Mazzon Palmira, Marchetti Ida, Poletti Petronilla, Stramino Caterina, Umeh Solidea.

Una grossa panzana spacciarono ieri i confratelli nel riferire i tragici particolari del suicidio della contessa di Manzano, che non parlò di più finché si trovò sola.

Susate, è vero, il fattamento per 200000 corone e la fuga del co. Francesco di Manzano; la moglie, anziché suicidarsi è pure, a sua volta fuggita, forse per raggiungere il marito.

Sulla gita e Torciglione del Circolo Speleologico e Idrologico ad una nuova relazione, che è spaziosa di costringere a mandare a domani.

Si è costituito ieri sera il noto Chiopris Ferdinando.

CRONACHE e COMMENTI Per la venuta dei Reali - In limine di convenienze.

Il Giornale di Udine ci insegna « un po' di rispetto e di prudenza - niente altro », perché pubblicamente, appena si pare di poterne avere ragionevole preannunzio, la data della venuta del Re.

Poche parole - perché non è momento da polemiche - e solo per vedersi d'intenderci.

Non sappiamo capire che cosa s'intenda per « prudenza », intorno alla visita « solenne », desiderata, che il Re d'Italia fa ad una regione del suo Regno. S'immagina forse che attorno a questa visita si facesse il silenzio, il bisbiglio, il trispolo, come di chi non si sente ben sicuro del suo diritto?

Perché mai si avrebbe dovuto comunicare la data della visita solo a un tempo perché da ogni terra del Friuli possano venire a Udine quanti desiderano salutare l'amato e popolare Re d'Italia? Perché non anche da altre terre? Questo, si, non ci sarebbe parso « aspettato ».

Re Vittorio viene, solennemente accollato, in casa sua, involontariamente accolto dai cittadini concetti e fieri.

In alto, in alto - in queste occasioni più che mai - la coscienza del diritto che stringe i concetti, fieri, il popolo e il Re, e nel quale nessuno può vedere provocazione di sorta.

Che la dimostrazione ai Reali in Udine sarà fatta « senza trasmodanze, con dignità imponente, come vogliono l'indole, l'educazione e l'intelligenza del nostro popolo, che ha dato frequenti prove del suo ammirabile intuito politico », bisogna « fermarlo con assoluta fiducia e certezza ».

Non dunque con le cosiddette « prudenze », che sarebbero vane ed indegne debolezze.

V'è chi si diverte a calcolare e pubblicare... quanto costerà la visita reale.

Ah, via! qui, si, « un po' di prudenza e di rispetto » - di rispetto all'ospite, e alla dignità del popolo friulano! Non occorre dire che le cifre blaterate sono fantasiose.

Ma ben certo si è che tali calcoli sono supremamente sconvenienti. Si vorrebbe forse presentare all'augusto ospite... il conto della spesa? IL COMMENTATORE

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE

Come si prevedeva, sabato e ieri, due serate di piena e di entusiasmo. Infranti gli applausi e le chiamate alla Lalia, al tenore Maurini, al baritone Bonini, alla Marchi, alla Silvestri, al maestro Mingardi, a tutti gli esecutori.

Il tenore Maurini, parata l'indisposizione della prima sera, ha pienamente conquistato il pubblico, dominato da quella superba stoffa di voce.

Ed ora si torna un po' a papa Wagner. Domani, martedì, a richiesta generale.

«Tannhäuser»

Peruzzi per questa rappresentazione: Loggessa platea indistintamente L. 2 - Militari e ragazzi L. 1 - Loggione cont. 60 - Poltrone L. 3 - Scanni L. 1,50

Giovedì 27 corr. quarta della «Germania»

All'Amministrazione del Legato del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11).

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 23 - Edilizia tolmezzina - In complesso, diciamo, il pubblico reclama che specie nel centro di questa città mangano i monumenti vespaiani.

E perché non si provvede? Sarebbe poi anche ottima cosa che il Comune provvedesse alla copertura di quel tratto almeno di roggia, a partire dalla casa del signor Paschlinj fino alla casa del signor Tavoschi, e così sarebbe per Tolmezzo non solo soddisfatta la parte edilizia, ma anche tolta l'occasione ai bambini di pericolare in quella candida acqua.

(A domani la corrispondenza sul voto del Consiglio Comunale per la Tramvia elettrica curiosa).

S. Daniele, 23 - Funerali (G. B.) - Seguirono oggi alla cinque e mezza nat. i funerali civili del compianto dottore Ettore Sachs, immaturamente rapito all'affetto dei suoi cari e del paese tutto.

Precedeva il mesto corteo il nostro corpo bandistico, che però, per espressa volontà del defunto, non suonò durante il percorso. Seguiva il carro funebre e reggevano i cordoni il dott. Giacomo Vidoni, il dott. Ciro Pellarini, il dott. Oscar Lozzato di Udine, il dott. Buacchi di Maiano ed il geom. Leopoldo Sostero.

Dietro il feretro si trovavano il fratello, tutti i parenti e molti amici del defunto venuti anche dal di fuori.

Notiamo: il direttore del manicomio di Bressia Scopelli, il dott. Giovanni Giorgetti di Bagnaria Arsa, il sig. Vittorio Valenzini di Trieste, l'avv. Levi di Padova, il sindaco, il avv. Antonio Cudolin, il dott. Duse dell'Ospedale Civile, il pretore dott. Giuseppe Tonini, e molti e molti altri di qui o di là del nome.

Seguivano le Società di Tiro e Segno Nazionale ed Operaia, con bandiera abbronzata e largamente rappresentate.

Al Cimitero nessun discorso, per volontà del defunto. La bara venne calata dai parenti nella fossa e dai parenti stessi, seguendo il rito ebraico, venne in parte coperta di terra.

I funerali, sebbene senza fiori, senza fiori e senza pompe, riuscirono solenni e dimostrarono l'affetto e la stima che tutti avevano pel povero estinto.

Onoranze funebri. - Somme versate a beneficio del Giardino d'Infanzia in morte del compianto dott. Ettore Sachs:

Concina co. Corrado lire 25, Serravalle dott. Vittorio 25, Perseillo Marcello 1, F.lli Biasutti 2, Ippolito Biasutti 1, De Rosa Vincenzo 2, Piccoli Giovanni 1, Francesco 1, Campana Giuseppe 1, Benedetto Gentili 10, Vittorio Valenzini 100, dott. Oscar Lozzato 20, Isacco Gentili 10, Martina Stefano 2, Giovanni Milani 5, Rosa Filippuzzi 5, Famiglia Facini 2, Giorgetti dott. Giovanni 5, Bortolotti dott. Stefano 5, Fanni dott. Aseano 5, G. Spardina Enrico 5, Pellarini dott. Ciro 5, Lorenzo Cusi 5, Mogni dott. Giacomo 10, Filottino dott. Danieli 5, Gentili Raffaele 5, Basevi Lazzaro 2, Giuseppe Fiabino 1, Macuglia Nicolò 2. Totale lire 265.

Le obolazioni si ricevono dal signor Rodolfo Biasutti di S. Daniele.

Cedreiope, 23 - (og.) Annegamento? - Nelle ore pom. d'oggi una comitiva di 4 giovani del luogo, agenti di negozio, partirono alla volta del Ponte del Tagliamento per farvi un bagno.

Intanto qui corre insistente la voce che uno di essi, il meno esperto, si sia annegato e aggiogesi che sinora non è stato rinvenuto il cadavere.

Le Autorità del paese prontamente si recarono sul luogo per le debite constatazioni di legge.

Cividale, 23 - Società Operaia - Oggi con 20 minuti di sofferenza dopo le 15 fissate per la convocazione, l'assemblea della Società operaia con 14 del. anni (deplorabile noncuranza) e dopo alcune divergenze amministrative, a termine delle quali i presenti erano 17, venne fissato il 1° gennaio 1903 per l'attivazione delle nuove regole statutarie.

Decesso. - Oggi è morto, dopo lunga malattia, il diciassettenne Zanuttig Mario. Ai genitori desolati, mandiamo le nostre condoglianze.

Lentana - A domani un'interessante corrispondenza sul «Veloce Club».

Caleidoscopio L'onomastico - Domani, 25 agosto S. Lodovico.

Effemeride storica 24 agosto 1642 - Notabile passaggio di locuste (Pagine Friulane del 1880, p. 120). Nella Cronaca di Spilimbergo di Strassoldo (p. 24 e seguenti) vi sono numerosi particolari. Troppo lungo li riprodurrei. Diamo taluni brani: «...venisse le lagoste over l'ovaleto, che «vogliano dirsi, da l'Africa et de la Asia «in tanta quantità che solino portorio «quelli posti che vengono per fuggolo «mandato da Idio per li peccati nostri... «passando per questa patria in altre (aria) «...che oscurarono il sole... et venivano «a squadroni lunghi et larghi che pigliavano più di un millo di spacio per volta... et tutto il giorno passavano et «dove che volavano in li campi magna-vano e rosegavano le canò del sorgo ne «più ne mancho che fossero netate con «un cortello... rosegavano l'erba... to-gliavano la pannocchia del meglio. «Questi animali erano grandi e grossi «et larghi come uno ditto de le mani di «uno homo umano... erano di color bigio «et havevano come doi littere, su lo al «oio è una lettera R. ed una V che vuol «dire Ruvia, che così fu interpretato da «Hobrei per essere littere Hebraiche».

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine

Il processo contro il Maga di Zugliano, (Seguito della seduta pom. del 21). Pres. Torlesco - Giudici, Solmi ed Aitiga - P. M., Cracchi - Cancelliere, Fobos. Difensore dell'Imputato, Bortolotti; per la Parte Civile l'avv. Celotti; Difensore del Binutti avv. Girardini e Drusini.

Ferraris Giovanni, ex servente dell'Ospedale dice che s'invola il Binutti si assentava per due o tre giorni; e le guardie daziarie Pascoli Giacomo, Narduzzi G. B. Sartori Luigi e Pizzutti Giuseppe depongono di aver visto talvolta don Bortolo avviarsi verso Baldella e Zugliano.

Non troppo interesse comportano le deposizioni dei testi successivi Angelo Pravisani, Giuseppe Barri, Celestino De Bolla, Fiorello Faldutti, Antonio Manazzi, Giacomo Cingiani, Pietro Terenzani, Giuseppe Del Bilando, Luigi Cantarozzi, Angelo Rigo, Luigi Del Negro, Luigi Piani e Maria Gorazzi che si riferiscono a cose già note ed a domande di prestiti e compré e vendite di stabili.

Importante è invece la deposizione di don Luca Valentini d'anni 38, rettore della chiesa di S. Pietro Martire. Questi con frase scorrevole e franca racconta la favolosa storia Gorassoluri da principio a fondo facendo risalire i diversi fatti che emersero da questo lungo dibattimento.

Seguono una quantità di contestazioni.

La seduta viene tolta alle 18. (Udienza ant. del 22).

Barbussa Vincenzo di G. B. T'anni 33 di Zugliano, operaio della Ferriera di Udine.

Conosco bene il Giuseppe Iuri perché dista da casa mia un centinaio di metri. Possedeva due armenti e due campi di terra che poi vendette.

Costantini Sac. Vincenzo fu Domenico d'anni 65 parroco presso l'Ospedale Civile di Udine.

Racconta la scena avvenuta in casa del B. Binutti quando andarono a trovarlo lo Iuri e sua moglie in compagnia del Gorasso G. B. quale gli fu tutta riferita dallo stesso B. Binutti. L'impressione che gli rimase: tale narrazione si fu quella che i congiurati Gorasso-Iuri facessero quella scena per spiliare denaro.

Qual'era lo stipendio del Binutti? T. L'assegno nella qualità sua di cappellano era di L. 42 mensili.

In media poi prendeva L. 2 ogni messa ed aveva qualche incerto. Ricordo che si lamentava del moschino suo assegno e diceva che i suoi redditi erano insufficienti per vivere.

Non faceva abuso del vino e non prendeva mai il caffè.

I testi Costantini Giuseppe fu Domenico d'anni 69 e Clocchiatti Luigi fu Giuseppe d'anni 48 di Udine depongono concordemente le circostanze riguardanti la ben nota scena avvenuta in Ospitale tra i parenti Gorasso-Iuri e il B. Binutti.

Il Clocchiatti aggiunge che Pre Bortolo andava a casa sua due o tre volte alla settimana e sempre rifiutava il vino che gli si offriva.

Tamborzo Antonio di Vincenzo di anni 34 portinale dell'Ospitale depono cose inconfondenti.

Tosolini G. B. parente del Gorasso e figlioastro dello Iuri - Trovandosi il teste all'estero, si dà lettura della sua deposizione scritta nella quale asserisce che da circa 5 anni aveva sentito parlare in casa di un'anima del Purgatorio la quale prometteva larghe ricchezze.

La voce misteriosa la senti per ben due volte partire dalla camera di sua madre, mentre lui trovavasi a letto, come pure sua sorella Rosa Tosolini. Non vide entrare in casa sua nessun prete, ma senti però una volta suo

padre Iuri che diceva ad un sacerdote: Io non voglio stare in relazione più con voi perché non mantenetevi le promesse; ai che l'altro soggiunse: Guai se farai una simile cosa; le porte dell'inferno ti si spalancheranno e in piomberai sul momento nell'abisso. Gorasso Pietro di G. B. pure all'estero. Se ne legge la deposizione scritta.

Da 7 anni circa Iuri si era messo in relazione con la benedetta anima del Purgatorio e in forza dei ripetuti suggerimenti che riceveva dal babbo, superstizioso per eccellenza, anche lui aveva finito col crederci. Diverse volte assistette al rosario miracoloso, che veniva recitato da codesta anima, e in quell'occasione ebbe campo di udire la voce chiedendo somme di denaro che variavano dalle 20 alle 100 lire promettendo l'interesse del 100 per 100.

Intanto il padre suo acconsentiva a tali richieste e così spogliavasi, alla chetichella, di ogni suo avere.

Barbussa Antonio fu Angelo, d'anni 57, agricoltore di Zugliano depono cose note.

Sono le 12 pom. e si sospende la seduta.

Udienza pom. Iuri sfruttatore del lotto

Veniva richiamato il teste Barri il quale assente informazioni presso il banco del lotto depone che dal registro di quell'ufficio trovò iscritto lo Iuri Giuseppe per 20 o 25 volte. Questi giocò complessivamente da 400 a 500 lire ed ebbe delle vendite per un importo totale di L. 3000.

Iuri lo non giocò mai al lotto in altri siti, ed i denari che vinceva li dava sempre a questo qua (il Binutti).

Continua in IV pagina.

Estrazioni del regio Lotto del giorno 22 agosto

Table with 5 columns: City, 55, 15, 31, 34, 81. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Se volete guarire l'impotenza, Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 8, p. I, Milano. Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. (Segretezza)

Popolare Vita Associazione di Mutua Assistenza Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio) Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE diretto dai P. P. STIMATTINI in UDINE Questo collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni d'aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi. L'istruzione abbraccia il Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza - Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori - Per il corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie. Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica. Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Trattoria alle "Tre Torri", UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE La sottoscritta si prega portare a conoscenza del pubblico che a datore dal 12 luglio corr. la riuomata Trattoria alle "Tre Torri", oltrechè essere fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Realutta. Angelica Sandrin

COLLEGIO NAZIONALE (Premiato dal Ministero della P. I.) Firenze - Via S. Reparata, 38 - Firenze Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica. I Sezione - Alunni che frequentano le scuole interne del collegio. II Sezione - Alunni che frequentano le Scuole Regie, (La scelta è interamente affidata alle famiglie). SCUOLE INTERNE - Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo. CORSI ACCELERATI - preparatori alle varie Licenze. Lezioni di Inglese straniero - Musica - Scherma - Equitazione.

VITTORIO BELTRAME Successore A. Tomadini UDINE Grandioso assortimento posamaneria per MOBILI e CARROZZE Per Mobili - Frangie alte, lussuosi, cordoni grossi, scottini, fionchi bracciali, cordoni per tiro di tende, bordini per sedie, bordi per tende e coperte, guarnizioni complete per ocuscini ricamati, in cotone, bourtoies, bourtoies e seta, cotone scalfato e seta. Per Carrozza - Galloni alti in lana, lana o seta, ordanini e battenti, fionchi per tiracristallo, finitine, ghiaudino e fionchetti per tendine, corroncini, pomponi per tapupano, fionchetti, portavoci con tubogomma coperto seta. Biancheria, Laneria per signora, Stoffe per Mobili, Cotoneria novità ecc. Merce di assoluta confidenza Prezzi convenientissimi.

Malattie degli occhi DIFETTA DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascolle, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

ANNO XVII ANNO XVII Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnasiale - Scuole elementari. Retta annua L. 330 Veggasi in quarta pagina: Avviso cartoleria

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



Alimento completo per bambini a base di ottimo latte della Alpi Svizzere; supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

« Questa era la sanguetta che me li tirava fuori. Quando sapeva che vivo e che avevo qualche lira in tasca, era pronto come il gatto sopra la borsa » (Iarità).

Gli avvocati, a questo punto, si sprofondano rivedendone e gridano per qualche minuto.

Girardini. Lo Iuri, dunque, era uno speculatore fino, uno sfruttatore del lotto.

Don Domenico Fumolo fu Paolo, d'anni 67, di Udine; cappellano delle carceri. Non conosceva la Tozzolini Rosa. Circa tre anni fa mi si presentò una comitiva di sei o sette individui per parlarmi. Mi volevano fare la biografia perché io fossi della messa, ma non accettai nulla, perché, m'accorsi che erano poveri. Aggiunsero poi che avevano un parente in carcere, implicato in non so quale fatto.

Uno di loro però aggiunse che in tale fatto ne andava di mezzo un prete ed allora io li mandai dall'arcivescovo.

Uno di loro fece il nome di don Bortolo Binutti ma io non volli entrare in merito della questione e mi limitai a dare loro dei consigli.

La signora Tozzolini Rosa, richiamata, conferma la deposizione di don Fumolo.

Testi a difesa dell'imp. Iuri

Della Mora Angelo fu Giovanni, di anni 37, di Colloredo di Prato.

Venne un giorno da me lo Iuri per domandarmi 25 lire, ma siccome io lo conoscevo poco non glielo diedi.

P. — Iuri che cosa ne dovevate fare?

Iuri — Dovevo comperare una vacca, ma mancandomi i denari non potei fare l'affare.

Michellini Gioacchino di Valentino, d'anni 27, di Udine. Mentre un giorno mi trovavo fuori di Udine, si presentò a mio fratello Iuri Giuseppe, per domandarmi 17 lire a prestito, che gli mancavano per comperare un'armetta a Predamano.

Mio fratello glielo diede, ma non fu rimborsato causa l'arresto dello Iuri.

Iuri — E' vero.

Michellini Luigi di Valentino, d'anni 33, di Novara. Conoscevo lo Iuri; un giorno venne a casa mia per chiedermi la lira che m'arrebbe dovuto risultare nel giorno di S. Valentino. Io glielo diedi ma nel giorno fissato non fu restituito. Lo andai a cercare a casa sua da una sua figliuola seppi che si trovava in brutte acque perché era stato arrestato.

Testi a difesa dell'imputato Binutti

Don Tommaso Angelo di Leonardo, d'anni 28, giovano di Avio.

Si presentò un giorno a casa mia il Giuseppe Iuri, qualificandosi per un nipote di don Binutti. Dissimi che era di Zugliano e mi domandò 50 lire a prestito, che gli mancavano per comperare un'armetta.

Mi fece brutta impressione e a bruciato gli domandai: Come vi chiamavate?

Esistè un momento e mi rispose che era di Organo.

Lo presi allora per un braccio e lo misi alla porta.

Iuri — No, io non sono quello. Lei fa per parare il suo collega, questo qua.

David Giovanni, d'anni 52 di Zugliano — Prestai un giorno 15 lire allo Iuri, che gli occorrevano per comperare un maiale, ma dopo due settimane me le tornò a pezzo di sua moglie. Questo avvenne nel dicembre dell'anno 1901.

Iuri — E' vero.

Cividino Pietro fu Francesco, di anni 76, ex cursore comunale di Battorio. Conoscevo lo Iuri quando abitavo a Battorio. La sua condotta lasciava molto a desiderare. Non dico che fosse proclive ad imbrogliare la gente e a sorprendere con raggiiri ed artifizii la altrui buona fede, ma so che il paese parlava di lui.

Sartori Giovanni fu Domenico, di anni 38, costadino di Zugliano — Conoscevo lo Iuri come il Gorasso i quali facevano assieme a lui lupghi e numerosi viaggi per visitare dei santuari. Quegli lavorava poco e sciupava molti denari giocando al lotto.

Uno avvenimento

A questo punto l'udienza viene in

terrotta da un grido prolungato che parte dal fondo dell'aula fra la folla numerosa e pigriata a più non posso.

Tutti si voltano, e si viene a sapere che certo Pecoraro Angelo esiziale di Udine è caduto in preda ad uno svenimento.

Viene tosto portato fuori dell'aula; dopo di che gli vengono prestate le prime cure. Stante il rumore e la confusione si sospende l'udienza per circa un quarto d'ora.

Don Zanilli Pietro fu Nicolò d'anni 62 nato a Tarcento, parroco a Rive d'Arcano — Conosco bene il Binutti, e dice che prestò sempre un servizio lodovolisimo sotto ogni rapporto. Non era per niente affatto arido di danaro. Balbusto Giovanni di G. R., d'anni 56 di Zugliano. — Conosco benissimo lo Iuri. Conduceva una vita comoda, girava continuamente e lavorava quasi niente. Non ebbe mai occasione di vedere il don Binutti a Zugliano.

Cinque anni alla galera di don Binutti

De Fonti Moro Antonio fu Cristoforo residente a Zugliano. — Il Binutti non fu da me mai visto a Zugliano né so che altri abbiano avuto la combinazione di vederlo in quel paese. Non so mai né per la strada e nemmeno attraverso i campi dei preti forestieri. In ogni modo, se a me tale combinazione fosse sfuggita, non sarebbe accaduto così ai miei cinque anni i quali infallentemente me ne avrebbero dato pronto avviso.

Conosco bene lo Iuri, di fama abbastanza equivoa.

Il mondo di Zugliano accusa lo Iuri di essere d'accordo coi sedicenti danneggiati.

Lo sgombero della sala

A questo punto il pubblico rumoroso, applaude e batte le mani.

Si sente pure qualche ridicolo bis. Il Presidente suona ripetutamente il campanello, intima il silenzio ed ordina di fare sgombrare la sala.

I carabinieri e alcune guardie di questura eseguono l'ordine facendo uscire pure tutti quelli che trovansi nei posti riservati. E' fatta eccezione della «Stampa» che rimane al proprio posto.

Viene richiamato il teste Piani gli esecuto, il quale dice che in tanti anni di viaggi il Gorasso avrebbero potuto consumare un capitale superiore alle 20 mila lire.

Girardini. Conducendo quella vita dispendiosa, facendo quei frequenti viaggi, giocando e lavorando poco, avrebbero il Gorasso e lo Iuri potuto consumare tale loro sostanza?

Parroco di Zugliano. Sissignore, De Fonti il paese diceva che lo Iuri si faceva la parte del leopardo ed io confermo la fatta deposizione.

Piani. Iuri non è adatto al basso come si crede; possiede ancora l'intera sostanza dei minori, e quella della moglie, in tutto quattro o cinque campi di terra.

Cossarutto Giuseppe fu Giovanni di anni 62 di Monteparta depono che a Monteparta si diceva che il Binutti teneva sempre lodovole condotta e con quello che guadagnava poteva benissimo fare dei risparmi.

Dietro cambiali prestò L. 2000 e cioè L. 700 a De Bellis Valentino, L. 800 a Pascolo Giuseppe e L. 500 a me. La cambiale mia la rinnovavo di anno in anno.

Zussino Giovanni di Valentino di anni 33 di Monteparta. — Quando il don Binutti era cappellano da noi, tutti gli volevano bene. Non sperava denari, non era strozzino.

Mi ricordo che in paese si diceva che a Gemona esisteva un mago; tutti i curiosi andavano a vedere, mentre Don Bortolo li beffeggiava tacquiandoli di superstiziosi ed altro.

I testi Treppa Valentino fu Giacomo, d'anni 40 di Sedilia. — Di Giusto Domenico fu Mattia d'anni 75 di Sedilia. — Foschia Valentino fu Nicolò d'anni 68 di Ciseris. — Cernaz Tommaso fu Giovanni d'anni 72. — Zulliani Pietro fu Andrea d'anni 72 di Attimie. — Murax Giovanni fu Salvatore di anni 65, e Gobbo Gio. Batt. di Pietro di Palazzolo, depongono concordemente che il Binutti, da loro bene conosciuto, teneva sempre una buona condotta.

Ancora le svanziche in corso.

Specogna Valentino fu Filippo di anni 54 di Clap. — Conosco benissimo il Binutti che condusse sempre una vita modello e regolarissima. Percorrevava 500 svanziche all'anno e di più tutti i regali che la campagna gli mandava. In tutto poteva guadagnare annualmente 1000 svanziche, senza contare le messe.

Mariotti S. Maria di G. ovanni di anni 40, cremonese, Superiora delle Suore dell' Ospitale civile. — Da 4 anni mi trovo a Udine, e ricordo quindi bene il don Binutti. Accerto che non potrà assentarsi segretamente dall' Ospedale per molto tempo. Non sono al caso di sapere se andasse o no fuori di notte.

Adempi sempre il suo dovere e non posso dire se bevvesse o no acquavite, vino e caffè.

I testi Cignolini Angelo fu Antonio d'anni 56 e Zulliani Antonio di Valentino d'anni 42 di Poletto danno buone informazioni del don Binutti.

Miglio Anza fu Antonio d'anni 54 di Udine. — Ero addetta all' Ospedale per prestare servizi ai sacerdoti. In tale qualità vi rimasi per 5 anni ed ebbi campo di conoscere bene don Binutti. Quando era di servizio e si aveva bisogno di lui, lo si trovava pronto.

Orngoratti Sante fu Pietro d'anni 60 di Piancarda. — In diverse epoche il don Binutti mi fece a mezzo di cambiali, dei prestiti in danaro. Questi prestiti rimontano al 1897 in seguito alla vendita di un campecello. Nel febbraio del 1901 mi prestò per l'ultima volta L. 500 ed ora sono in debito verso di lui di L. 800. Egli aveva molti animali che teneva a Montada Fu, in trattative per la compra di una braida con ossa sminata, sita in Pozzuolo, del valore approssimativo di quattro o cinque mila lire. Questo avveniva nell'anno 1890 o 1892. La braida misurava 22 campi di superficie. Sono le 18 e si sospende l'udienza.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 agosto 1903

Table with 2 columns: RENDITA % and values. Includes 6%, 4%, 3%, 2% and Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni, Ferrovie Udine-Pontebb.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Cassa di Milano, Ist. Ital. Roma, Idem.

Table with 2 columns: Cambi (cheques a vista), Vienna (oro), Londra (sterlina), Germania (marchi).

Table with 2 columns: Borsa di Milano 22 Agosto, Rend. It. 5.00, Rend. Anz. 108.50, Rend. 4 1/2 %, Rend. 3 1/2 %, Rend. 3 %, Rend. 2 1/2 %.

Table with 2 columns: Borsa di Milano 22 Agosto, Rend. 4 %, Rend. Argentina 1900, Rend. Brasil 5.00, Rend. Buenos Aires, Rend. Rio Tinto.

Table with 2 columns: Borsa di Milano 22 Agosto, Rend. 4 %, Rend. Argentina 1900, Rend. Brasil 5.00, Rend. Buenos Aires, Rend. Rio Tinto.

Table with 2 columns: Borsa di Milano 22 Agosto, Rend. 4 %, Rend. Argentina 1900, Rend. Brasil 5.00, Rend. Buenos Aires, Rend. Rio Tinto.

Table with 2 columns: Borsa di Milano 22 Agosto, Rend. 4 %, Rend. Argentina 1900, Rend. Brasil 5.00, Rend. Buenos Aires, Rend. Rio Tinto.

Table with 2 columns: Borsa di Milano 22 Agosto, Rend. 4 %, Rend. Argentina 1900, Rend. Brasil 5.00, Rend. Buenos Aires, Rend. Rio Tinto.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Rubrica utile per forestieri Brava Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque reparti:

Ingresso da via Cavallotti — subito a sinistra per portico del Restaurant — indi a destra, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire a sinistra volgendo a destra ed entrare alla Toleina dell'industria — e da questa, ancora a sinistra, rasantando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo a sinistra, alle altre due sottose (pure riparto industria) al chioccol Bosano, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, darsi a passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, obliqua a destra — alla toletta del pittoio Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al fughetto.

Di qui, per grandioso arco centrale della Galleria delle Belle Arti; al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fin l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra, macchina, da una porticina a destra, accoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Speciale servizio per alloggi

Istituto del Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Ferrovie

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a Venezia, Udine a Trieste, Udine a Pontebba.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a Trieste, Udine a Udine, Udine a Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Casarsa a Portogruaro, Casarsa a Casarsa, Casarsa a Spilimbergo.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. Giorgio, Udine a Venezia, Udine a Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. Giorgio, Udine a Udine, Udine a Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. S. Daniele, Udine a S. S. Daniele.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. S. Daniele, Udine a S. S. Daniele.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. S. Daniele, Udine a S. S. Daniele.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. S. Daniele, Udine a S. S. Daniele.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Includes routes like Udine a S. S. Daniele, Udine a S. S. Daniele.

Tramvia a vapore

Per Bertoldo — Recapito «Albergo Roma», via Pascolle o stallo «Al Napoleano», punto Pascolle — Arrivo alle 10, partenza alle 10 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmadova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Fovello, Fossili, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 10; arrivo alle 6.

Per Colico, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Indirizzi raccomandati

BIBLIOTECA RESTAURANT LORENZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntigama.

ACQUA DI PETANZ emmentale conservatrice della salute. Telefono N. 40. A. V. Raddo — Udine.

ALESSANDRO BELLERO cambiolante in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canoniani, 5 — Stoffe — stoffe biancherie — calzature e mpe. Stoffe per mobili.

CARLO NIGGI negoziante Manifatturo — Via Paolo Canoniani N. 3 — Angolo Via Pascolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch. di Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARBUSCO Tipografia fabbrica metri, cornici, lista dorata. Cartolerie: Via Montebello e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cassinaccio — Filiale via Daniela Manin con Deposito bicicletta e macchine da cucire e ricamate.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Prunata fabbrica velluti, damaschi e stoffe — Via Treppa n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Baruffino — Novità di cappelli Montecarlo o Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio colonie, salismentaria — Udine, Via Mercato, yachio. (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatola.

ENRICO MASON — Negozio Chinagliero — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatomo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Pascolle. Impianti completi laterie e diacillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli a la migliore Serramentaria.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

AMBULATORIO

della Società Protett. de'Infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto al Lunedì, Martedì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzallo.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghinus.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murero.

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da quasi sole — all'acqua od al seltz invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sande

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)